



Ministero dello sviluppo economico

Comunicato - Francobollo commemorativo di Luigi Einaudi, nel 60° anniversario della scomparsa

Sabato, 30 Ottobre 2021



Il Ministero emette il 30 ottobre 2021, un francobollo commemorativo di Luigi Einaudi, nel 60° anniversario della scomparsa, con valore della tariffaria B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq; Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); Formato carta e formato stampa 30 x 40 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre.

Tiratura: trecentomila esemplari

Foglio: quarantacinque esemplari

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce un ritratto di Luigi Einaudi, secondo Presidente della Repubblica Italiana, affiancato, in basso a sinistra, dalla bandiera italiana.

Completano il francobollo le leggende "Luigi Einaudi" e "1874-1961" la scritta "Italia" e l'indicazione tariffaria "B".

Nota:

la fotografia che ritrae Luigi Einaudi è riprodotta su gentile concessione dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica.

Poste Italiane comunica che oggi 30 ottobre 2021 viene emesso dal Ministero dello Sviluppo Economico un francobollo commemorativo di Luigi Einaudi, nel 60° anniversario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B pari a 1,10€.

Tiratura: trecentomila esemplari.

Foglio da quarantacinque esemplari

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce un ritratto di Luigi Einaudi, secondo Presidente della Repubblica Italiana, affiancato, in basso a sinistra, dalla bandiera italiana.

Completano il francobollo le leggende "LUIGI EINAUDI" e "1874-1961" la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'Ufficio Postale di Milano 49.

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia, Verona e sul sito poste.it.

Per l'occasione è stata realizzata anche una cartella filatelica in formato A4 a tre ante, contenente una quartina di francobolli, un francobollo singolo, una cartolina annullata ed affrancata e una busta primo giorno di emissione, al prezzo di 15€.

Testo bollettino

Nato nel 1874 a Carrù, in Piemonte, da famiglia borghese, laureato a Torino nel 1895, Luigi Einaudi è professore all'Università di Torino dal 1902 al 1961 e al Politecnico di Torino e alla Bocconi di Milano per quasi un quarto di secolo, sino alla sua estromissione ordinata dalla dittatura nel 1925.

Dopo l'esilio in Svizzera, assume il governorato della Banca d'Italia nel 1945 e per i 10 anni a seguire è protagonista assoluto della politica nazionale ai massimi livelli.

Eletto alla Costituente, regge la politica economica del governo italiano sino al 1948 quando viene eletto Presidente della Repubblica.

Ritornato nel 1955 a vita privata di studioso e di instancabile giornalista, muore a Roma nel 1961.

Luigi Einaudi fu quindi insigne economista, con una attenzione straordinaria alla politica economica e all'insegnamento e alla divulgazione della stessa.

Fu giornalista instancabile ed efficace, animato dalla concezione di una economia quale scienza costruita sull'analisi dei problemi concreti, su un'analisi quindi che proprio l'attività giornalistica sollecitava costantemente a fare.

Fu uomo politico dentro e fuori dal Parlamento: la sua partecipazione da cittadino nell'arena politica era mossa da convincimenti che si radicavano nella declinazione di un liberalismo attivo, democratico, dove libertà civili e libertà economiche si nutrivano e si esaltavano vicendevolmente perché per Einaudi il liberalismo *“è la dottrina di chi pone al di sopra di ogni altra meta il perfezionamento, l'elevazione della persona umana, una dottrina morale indipendente dalle contingenze di tempo e di luogo”*.

Nel suo ruolo di Governatore della Banca d'Italia prima e di Ministro dell'economia poi, Einaudi è stato protagonista assoluto della ricostruzione economica e civile di una Italia devastata dalla guerra.

Chiamato dal Parlamento, dopo Enrico De Nicola, alla più alta magistratura della Repubblica, Luigi Einaudi fu il primo Presidente a svolgere il mandato settennale previsto dalla Costituzione e lo fece con assoluta dedizione e morigeratezza, illuminato dalla consapevolezza di essere *“tutore dell'osservanza della legge fondamentale della Repubblica”*.

Avv. Giuseppe Benedetto
Presidente della Fondazione Luigi Einaudi - ROMA